



È l'ora delle valute emergenti?

Sull'ottovolante delle valute High Yield a rischio controllato grazie a Société Générale. Il meccanismo Plus+ protegge anche oltre barriera



Indice



A CHE PUNTO SIAMO

PAG. 4



APPROFONDIMENTO

PAG. 5



A TUTTA LEVA

PAG. 11



PILLOLE SOTTOSTANTI

PAG. 14



CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

PAG. 15



APPUNTAMENTI

PAG. 17



NEWS

PAG. 19



ANALISI TECNICA E FONDAMENTALE

PAG. 29

L'editoriale di Pierpaolo Scandurra



Con il dato della disoccupazione ai minimi da 50 anni negli Stati Uniti i mercati azionari si avviano ad archiviare un'altra settimana con il segno più. Dati positivi anche dall'economia italiana, con il dato del Pil tornato a crescere che porta il Bel Paese fuori dalla recessione tecnica in cui era entrato nei mesi scorsi. Niente da fare quindi per un ritorno della volatilità che tuttavia, vista la stagionalità, potrebbe improvvisamente impennarsi. In tal senso sono diverse le opportunità per entrare sul mercato con certificati dal profilo spiccatamente difensivo quali sono i Phoenix Airbag. Tra le ultime emissioni mostra caratteristiche interessanti un certificato scritto su un basket di quattro blue chip italiane che a fronte di un ampio margine di protezione, dato da una barriera europea al 50% e all'opzione Airbag che consente di ridurre significativamente le perdite a scadenza, riducendo il nominale della sola performance eccedente dalla barriera da parte del sottostante anzichè, come avviene abitualmente, facendo partire il conteggio dallo strike iniziale, punta a un rendimento su base annua del 7,2%. Sotto attenzione tornano anche le valute emergenti e in particolar modo la lira turca che ha nuovamente allungato il passo e si sta avvicinando pericolosamente a quota 7 contro l'euro. Su questa e su altri due tassi di cambio, Société Générale ha rinnovato la propria gamma di Cash Collect Plus dotati anch'essi di un effetto Airbag qualora prendessero corpo gli scenari peggiori. Parlando invece di novità, il segmento Leverage negli ultimi mesi ne ha viste diverse e per puntare sul settore bancario sempre SocGen ha lanciato nelle scorse settimane un nuovo Leva fissa scritto sul FTSE MIB Banks 15% Capped Net Tax che si va ad aggiungere all'ampia gamma di strumenti già presenti. Sul fronte emittenti occhio a UBS che sembra stia preparando il campo a nuove emissioni.



Ftse Mib, la porta dei 22,000 punti resta chiusa

A cavallo delle festività pasquali la Borsa italiana ha messo in pausa il trend positivo avviato da inizio anno. Quota 22.000 punti rimane a portata di mano per il Ftse Mib

Il triduo di festività, Pasqua, Liberazione e Lavoro ha interrotto il filotto di settimane al rialzo del Ftse Mib. Dopo un test a quota 22.000, soglia che rimane alla portata, l'indice guida di Piazza Affari ha messo in pausa il trend rialzista partito a inizio anno. Il vento contrario nelle vele dei mercati azionari, e quindi anche della Borsa italiana, lo ha soffiato Jerome Powell. Il numero uno della Federal Reserve a fatto capire di non avere fretta di abbassare i tassi di interesse. Proprio questa ipotesi, sostenuta peraltro dal presidente Usa Donald Trump, era stata una delle basi del buon andamento dei mercati. La rilevazione sui salariati nei settori non agricoli del mese di aprile sembra dar ragione al primo. 230mila nuovi posti di lavoro in aumento dai 189mila del mese precedente e oltre le stime degli analisti a 190mila. Insomma, il ciclo economico espansivo non è ancora giunto a fine corsa. C'è poi, a imbrigliare i mercati, il tira e molla nei negoziati commerciali tra Stati Uniti e Cina. Il Vecchio continente sembra invece momentaneamente sparito dai radar degli investitori. Pronto a tornare, però, in vista delle elezioni europee di maggio. Il quadro grafico del Ftse Mib rimane positivo anche se la linea di tendenza risalente dai minimi del 2 gennaio e dell'8 febbraio ha ceduto il passo. L'indice potrebbe arretrare verso area 21.450/400 in prima battuta e successivamente correggere verso i 21.000 punti. Al rialzo solo chiusure sopra 22.000 aprirebbero lo spazio per nuovi spunti al rialzo.



È l'ora delle valute emergenti?

Sull'ottovolante delle valute High Yield a rischio controllato grazie a Société Générale. Il meccanismo Plus+ protegge anche oltre barriera



Société Générale si conferma particolarmente vigile sul segmento delle valute emergenti e sfruttando un contesto di mercato tornato ad essere particolarmente volatile, soprattutto sulla Lira Turca, ha recentemente aggiornato la propria offerta sul segmento delle currency high yield con ben cinque nuovi Cash Collect Plus+. Obiettivo dichiarato quello di monetizzare l'alta volatilità tramite

cedole periodiche molto elevate, con una barriera capitale sulla carta particolarmente protettiva alimentata anche dall'effetto PLUS+ per limitare le perdite oltre tale soglia.

Un meccanismo particolarmente interessante che fu introdotto per la prima volta non più di tre anni fa proprio dall'emittente francese sui cambi valutari emergenti, che dota questi strumenti di un vantaggio

competitivo tangibile ed oggettivo se confrontati con le comuni asset class obbligazionarie in dual currency su TRY, ZAR o RUB il cui cuscinetto di protezione del capitale è legato implicitamente solo all'alto flusso cedolare, peraltro molto spesso con frequenza annuale, e nulla più.

Guardando alla nuova emissione, si tratta di tre Cash Collect Plus+ con scadenza massima di 30 mesi rispettivamente agganciati all'Eur/Try, Eur/Zar ed Eur/Rub a cui si aggiungono altri due certificati legati all'Eur/Try con scadenze a 24 e 18 mesi. Inutile sottolineare come l'elevata volatilità sulla Lira Turca abbia consentito allo strutturatore ampi margini di manovra. Il trade-off rischio-rendimento atteso per ogni coppia di tassi di cambio è come sempre legato alla rischiosità implicita del relativo sottostante. Per questo a parità di scadenza, mentre il Cash Collect Plus+ sull'Eur/Try presenta una cedola mensile dell'1,3% e una barriera capitale del 150%, l'Eur/Rub nettamente meno volatile si distingue per una barriera capitale posizionata al 120% e una cedola mensile dello 0,45%.

Le altre due proposte a scadenza residua più bassa sempre agganciate alla divisa di Ankara, al fine di mantenere la cedola particolarmente elevata, mettono mano alla barriera capitale posizionata al 130% per la scadenza a 18 mesi e al 140% per quella a 24.

IL PAYOFF

Quando si parla di valute emergenti, la mente torna ovviamente al

Rimanere in pista e ottenere un premio.

Nuovi Bonus Cap Certificate


La strategia di investimento consente di ottenere un rendimento predefinito (Bonus), anche in caso di ribasso del sottostante, nel limite fissato dalla Barriera, rinunciando alla partecipazione ad eventuali performance superiori al livello del Bonus. Qualora durante la vita del prodotto il sottostante toccasse il livello di Barriera, il Certificate ne replica linearmente l'andamento negativo.

ISIN	Sottostante	Strike (EUR)	Barriera (EUR)	Bonus e Cap*	Scadenza
DE000HV446W6	JUVENTUS	1,4360	0,9334 (65%)	125,00	18/06/2020
DE000HV447Q6	TELECOM ITALIA	0,5234	0,36638 (70%)	114,00	18/06/2020
DE000HV448C4	TESLA	288,9600	202,272 (70%)	120,00	18/09/2019
DE000HV447V6	ZALANDO	33,8500	25,3875 (75%)	109,50	18/12/2019

*Bonus e Cap espressi in percentuale del prezzo di emissione di 100 EUR.
Aliquota fiscale al 26%. Reddito diverso. Negoziazione su CERT-X di EuroTLX.

Strumenti finanziari strutturati a complessità molto elevata a capitale condizionatamente protetto, ma non garantito.

investimenti.unicredit.it
800.01.11.22

Banking that matters. 
Corporate & Investment Banking

Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato dalla Banca Centrale Europea, Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e Bafin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A. I Certificate emessi da UniCredit Bank AG sono negoziati sul CERT-X di EuroTLX dalle 9.00 alle 17.30. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo e il Documento Contenente le Informazioni Chiave (Key Information Document - KID) disponibili sul sito www.investimenti.unicredit.it. Il programma per l'emissione di strumenti con sottostante singolo senza protezione del capitale (Base Prospectus for the Issuance of Securities on single underlying without capital protection) è stato approvato da Bafin in data 25 Febbraio 2019 e passaportato presso Consob in data 26 Febbraio 2019. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Certificate potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Il rendimento può variare in funzione del prezzo di negoziazione sul CERT-X. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.



recente passato e al consistente deprezzamento che alcune divise hanno registrato. Tuttavia il ricorso ai certificati di investimento e più specificatamente ai Cash Collect Plus di SocGen ha evitato l'esposizione lineare ai drawdown che abbiamo osservato sia sull'Eur/Rub, che l'Eur/Brl o al più recente e forse ancora in corso sull'Eur/Try. La caratteristica dei Cash Collect Plus+ è quella di funzionare al pari di un classico Phoenix a cedole periodiche mensili di alto importo e finestre autocallable, con la barriera capitale rilevata solo alla naturale scadenza. L'alta volatilità di questi tassi di cambio consente di estremizzare le caratteristiche in termini di payoff, non rinvenibili nei classici sottostanti composti da basket di titoli azionari worst of. L'opzione autocallable è sempre attiva e con trigger del 100%, mentre le cedole periodiche ad elevato yield (fino all'1,4% mensile ovvero il 16,8% p.a. sull'Eur/Try) sono vincolati a trigger molto ampi dal 120% al 150% peraltro con effetto memoria. Le spiccate doti protettive sono connesse all'effetto PLUS+ che viene attivato al di sotto della barriera. Si tratta di una sorta di paracadute, che consente al certificato di non seguire linearmente le perdite al di sotto della barriera come accadrebbe in un comune Express o Phoenix. Infatti il rimborso lineare che si avrebbe in caso di evento knock-out, dovrà essere moltiplicato per il fattore PLUS+ che si ricava rapportando 100 iniziali sulla profondità della barriera. Numeri alla mano, guardando al Cash Collect Plus+ sull'Eur/TRY a 30 mesi di vita residua, la barriera è posizionata al 150% e pertanto l'effetto PLUS+ prevede che si inizi a perdere in conto capitale, solo dalla barriera in su. Ricordando che per puntare ad un apprezzamento della divisa turca, questo si concretizzerà con una diminuzione del

Wall Street Italia

IL MAGAZINE DELLA CONSULENZA, RISPARMIO GESTITO, LIFESTYLE



ABBONATI AL MAGAZINE!

12 NUMERI
A SOLI 39,90€
invece di 60,00€

24 NUMERI
A SOLI 69,90€
invece di 120,00€

www.wallstreetitalia.com/edicola

tasso di cambio Eur/Try, vediamo ora come si comporterà il Cash Collect Plus+ in uno scenario di rottura della barriera. In caso di un deprezzamento della Lira Turca del 60% dai 6,5805 dello strike iniziale, ovvero in uno scenario a scadenza con il tasso di cambio a quota 10,5288, il rimborso lineare sarebbe pari a 400 euro. Tuttavia data la presenza del paracadute (PLUS+) il rimborso a scadenza del certificato sarà di 900 euro, ovvero i 1000 euro diminuiti della differenza tra 160 e 150. Facilmente comprensibili sono quindi i connotati difensivi della struttura che risente di un deprezzamento in conto capitale di soli 10 punti percentuali anche a fronte di una performance del -60% della valuta estera. Senza dimenticare le cedole periodiche con effetto memoria di alto importo.

VALUTE EMERGENTI, LO STATO DELL'ARTE

Il saldo a due anni presenta un conto particolarmente sfavorevole per le valute emergenti. Stringendo il panorama di osservazione sulle tre divise coperte da questa emissione, notiamo come il saldo sia negativo per tutti e varia da un deprezzamento del 73% della Lira turca, al 174% per il Rublo russo e all'11,5% per il Rand sudafricano. Restringendo l'orizzonte di osservazione ad un anno, gira in positivo solo il Rublo (+5%), con lo Zar a -7% e la lira turca a -34%.

Volatilità che si mantiene particolarmente alta proprio sulla divisa di Ankara, che in scia all'esito delle elezioni politiche in Turchia è tornata a deprezzarsi in modo particolarmente marcato dopo aver temporaneamente violato al ribasso area 6 contro l'Euro.

Navigare tranquilli tra le fluttuazioni del mercato.

Con i Bonus Certificates è possibile lasciarsi le onde alle spalle. Infatti è possibile un profitto anche in caso di ribassi (sino alla barriera). Si subiranno invece delle perdite qualora questa dovesse essere superata.

ISIN	Sottostante	Barriera	Bonus	Scadenza
DE000DS7BDF0	Telecom Italia	0,40 euro	119,30%	18.09.2020
DE000DS7BDD5	Assicurazioni Generali	10,54 euro	115,10%	18.09.2020
DE000DS7BDA1	Enel	3,16 euro	115,00%	18.09.2020

Scopri di più su www.xmarkets.it
Prima dell'adesione leggere il prospetto.

Contatti
Deutsche Bank X-markets

www.xmarkets.it
x-markets.italia@db.com
Numero verde 800 90 22 55



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima di ogni decisione leggere attentamente il prospetto di base e in particolare le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale, nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori. Il prospetto di base, approvato da BaFin in data 6 giugno 2018, la relativa nota di sintesi, le relative condizioni definitive (Final Terms), la nota di sintesi del prodotto a essa allegata e il documento contenente le informazioni chiave sono disponibili presso l'intermediario, l'emittente, sul sito www.xmarkets.it e, su richiesta, telefonando al numero verde di X-markets 800 90 22 55.

LA SCURE DEI FORWARD

Per chi guarda con interesse le valute high yield, i forward sono ormai entrati di diritto nelle loro watchlist. Sono però dati tendenziali che poco hanno a che fare con le reali proiezioni del mercato, quanto piuttosto frutto di calcoli matematici che tengono conto della parità coperta dei tassi di interesse.

Ciò significa che ipotizzando l'assenza di opportunità di arbitraggio, al differenziale di tassi di rendimento dei due Paesi consegue una conseguente allineamento al rialzo o al ribasso dei tassi di cambio a termine al fine di annullarne ogni effetto.

I noti problemi in Turchia sul fronte economico e inflazionistico, nonostante le pressioni, o tentate ingerenze, di Erdogan sulla Banca centrale, hanno visto lievitare i tassi fino al 24%.

Tenuto conto di un livello sostanzialmente nullo dei tassi di riferimento dell'area Euro varati dalla BCE, ecco spiegato il forte deprezzamento della Lira turca con conseguente drastico rialzo atteso del cambio Eur/TRY che deve semplicemente scontare un differenziale di tassi di interesse piuttosto marcato.

Compreso come i forward non debbano essere considerati variabili predittive, per quanto spiegato fin qui non deve quindi sorprendere la proiezione ad un anno dell'Eur/TRY a quota 8,61, così come quella a due anni a 10,86 e a tre anni a 13,2.


FOCUS LIRA TURCA, OBIETTIVO BREVE TERMINE

I forward particolarmente appesantiti giocano però un ruolo fondamentale nel pricing del certificato e ovviamente anche sulla

strutturazione degli stessi. A ciò si aggiunge anche il fattore volatilità implicita, che sul tasso di cambio Eur/TRY si mantiene su livelli particolarmente elevati.

Questo mix si riflette sulle caratteristiche di rischio-rendimento dei Cash Collect Plus+ agganciati su questo tasso di cambio, nettamente migliori rispetto agli altri e non a caso l'emittente francese ha avuto spazio per proporre ben tre orizzonti temporali di riferimento (30, 24 e 18 mesi), senza essere costretta a rivedere al ribasso il rendimento potenziale.

Rispetto alla barriera capitale del 150% del certificato con maturity più lunga a cui è associata una cedola mensile dell'1,3%, sulla scadenza a 24 mesi il premio sale addirittura all'1,35% mensile (16,2% p.a.) con una barriera capitale che però scende al 140%.

		PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA PER CONSUTARE IL SITO			
ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	NEGOZIABILE SU	SCADENZA	PREZZO INDICATIVO AL 17/04/2019
IT0006744830	Phoenix Monthly Maxi Coupon	Adidas, FCA, Societe Generale, STMicroelectronics	Sedex	22/04/2024	1056,2
IT0006744814	Phoenix Yeti WO con Low Strike Put	Adidas, Carrefour, Societe Generale, Volkswagen	Sedex	15/04/2024	1030,91
IT0006744756	Phoenix New Chance	FCA, Volkswagen, Bayer, Rio Tinto, Barclays	Sedex	30/03/2022	1037,9
IT0006744624	Reverse Phoenix su Indici	DAX30, Nasdaq100, S&P TR, Eurostoxx50 TR	Sedex	13/03/2024	956,25
IT0006744335	Phoenix New Chance	FCA, Intesa Sanpaolo, Telecom, STM	Sedex	09/02/2022	1019,78
IT0006743972	Turbo Barrier Reverso on FAANG	Facebook, Amazon, Apple, Netflix, Google	EuroTLX	07/07/2021	794,54



Chiude il quadro la scadenza di un anno e mezzo (18 mesi) che a fronte di una barriera capitale al 130%, il premio mensile sale all'1,4%, che vale un flusso cedolare annuo del 16,8% tenuto conto anche dell'effetto memoria che accompagna tutte le cedole periodiche.

Oltre a questo flusso cedolare, le barriere capitali molto profonde, l'opzione autocallable sempre attiva già dal primo mese, chiudono il quadro delle caratteristiche particolarmente interessanti che distinguono le tre proposte sulla Lira Turca firmate SocGen.

In termini di appeal, vale la pena sottolineare come guardando sul secondario, sono oggi davvero poche le emissioni per scommettere sul recupero della divisa di Ankara oggi a disposizione dei risparmiatori. Una bella novità per un restrike sull'Eur/Try di certificati a capitale condizionatamente protetto su livelli ancora molto sostenuti.

VALUTE EMERGENTI A 1 ANNO**NUOVI CASH COLLECT PLUS TARGATI SOCIETE GENERALE**

ISIN	SCADENZA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA %	LIV. BARRIERA	CEDOLA	TRIGGER	PR. CERT	LIV. SOTT	BUFFER
XS1957200964	25/10/2021	Eur/Zar	16,1358	120%	19,363	0,55%	120%	982,05	16,2358	19,26%
XS1957200881	25/10/2021	Eur/Rub	71,7255	120%	86,0706	0,45%	120%	992,8	72,9726	17,95%
XS1957200709	25/10/2021	Eur/Try	6,5805	150%	9,8708	1,30%	150%	940,5	6,6772	47,83%
XS1957103846	29/04/2021	Eur/Try	6,5805	140%	9,2127	1,35%	140%	939	6,6772	37,97%
XS1957092031	26/10/2020	Eur/Try	6,5805	130%	8,5546	1,40%	130%	948	6,6772	28,12%

Bancari, lo stato dell'arte

**Pesante l'underperformance del comparto bancario europeo. Pronti ad un'inversione di tendenza?
La novità del primo leva fissa sul settoriale bancario italiano firmata SocGen**

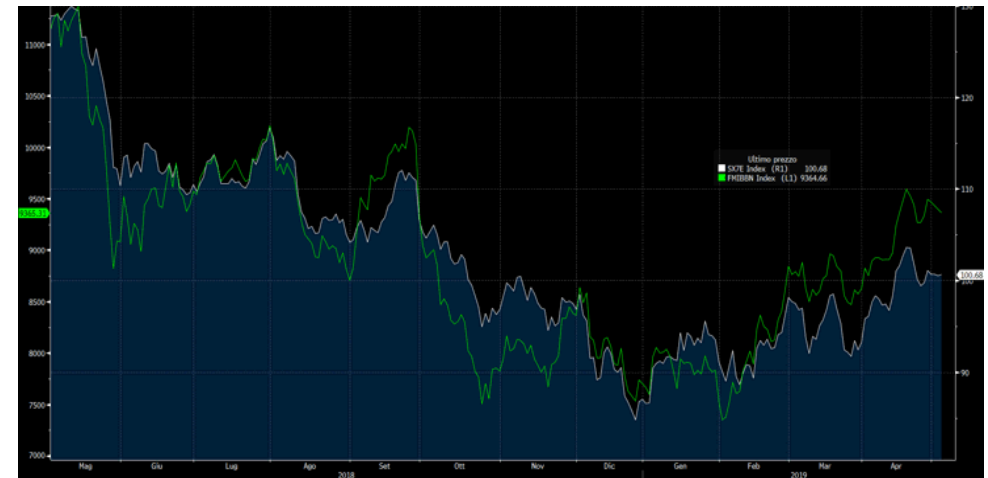
Croce e delizia dei trader, in particolar modo per gli amanti dei Certificates, il settoriale bancario continua a tenere banco per la sua elevata volatilità, storicamente più alta della media di mercato. Su un orizzonte temporale di due anni guardando all'Eurostoxx Banks lo spread è decisamente emblematico rispetto all'Eurostoxx 50. Numeri alla mano, a fronte di un -2,5% dell'indice più rappresentativo delle 50 Blue Chips europee, il settoriale bancario segna addirittura un -25,5%. Se trasferiamo questa analisi in Italia, nello stesso periodo ad un +5% del FTSE Mib è coincisa una performance neutrale del FTSE Mib Banks (+0,12%).

Dove andrà il mercato non ci è dato sapere, ma certamente è un comparto che tende sempre ad amplificare i movimenti.

La gamma di prodotti a leva in ottica di breve termine conta oggi 8 certificati a leva fissa legati al settore bancario e più in dettaglio Vontobel quota sul Sedex 5 strumenti scritti sull'indice Eurostoxx Banks caratterizzati da una leva 5X e 7X, mentre Société Générale un totale di 3, con la novità assoluta del settoriale italiano.

L'operatività più indicata per questi certificati è quella dell'intraday o comunque del brevissimo termine in quanto la presenza del compounding effect, effetto dell'interesse composto, potrebbe influenzare fortemente i prezzi nel medio e lungo periodo.

BANCARI ITALIANI ALLA PROVA DEI DIVIDENDI



[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

Deutsche Bank
X-markets



SOTTOSTANTE	TIPOLOGIA	INDICE SOTTOSTANTE	PARTECIPAZIONE UP	PARTECIPAZIONE DOWN	PREZZO ASK (AL 08/02/2019)	DATA EMISSIONE	SCADENZA
DE000DS5CG30	Outperformance	CAC40	185%	100%	92.40	09/07/18	10/07/20
DE000DS5CG22	Outperformance	EUROSTOXX50	205%	100%	91.10	09/07/18	10/07/20
DE000DS5CG14	Outperformance	FTSEMIB	175%	100%	88.55	09/07/18	10/07/20
DE000DS5CG48	Outperformance	IBEX35	205%	100%	91.65	09/07/18	10/07/20
DE000DS5CG55	Outperformance	SMI	185%	100%	108.20	09/07/18	10/07/20
DE000DS5CG63	Outperformance	FTSE100	180%	100%	93.65	09/07/18	10/07/20

FOCUS NUOVI LEVA FISSA SUL FTSE Mib Banks

Grazie a SocGen fa il suo esordio sul mercato italiano il primo Leva Fissa agganciato al settoriale bancario italiano. Nello specifico il nuovo Leva Fissa (Isin LU1981866194) è agganciato all'indice FTSE MIB Banks 15% Capped Net Tax Index che replica la performance dei componenti dell'Indice FTSE MIB classificati come "Banche". L'Indice è ponderato per capitalizzazione di mercato, dopo aver corretto i

componenti in base al flottante, con i singoli componenti con peso massimo del 15%. Il ribilanciamento dell'Indice viene effettuato a cadenza trimestrale a marzo, giugno, settembre e dicembre. L'indice è attualmente composto da titoli quali UBI, Mediobanca, Intesa San Paolo, Finecobank, Banco BPM, UniCredit e BPER. In termini di performance, l'indice bancario da inizio anno segna una performance del 26,30% contro il +20% dell'indice FTSE Mib.

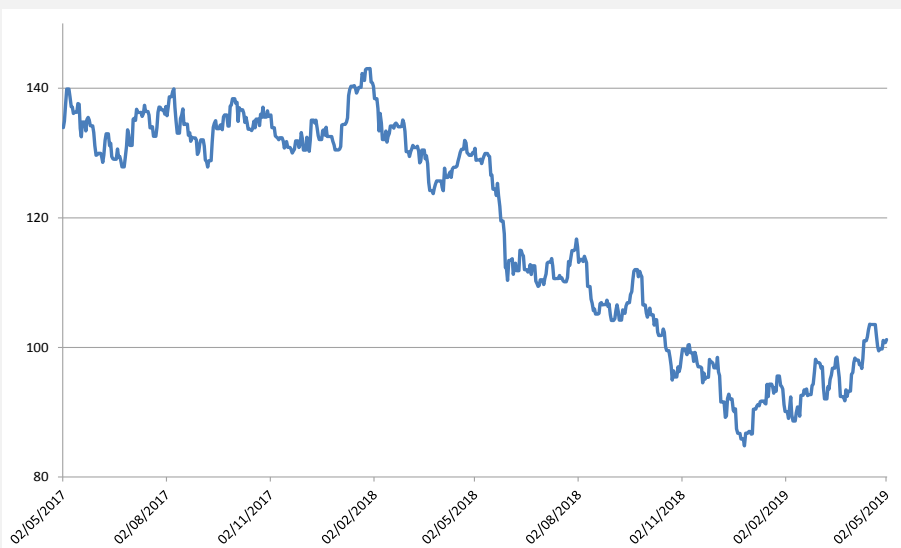
I LEVA FISSA DI VONTOBEL

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICEISIN
Leva Fissa	Vontobel	Eurostoxx Banks	Leva Fissa long X7	18/12/2020	DE000VN9ABV2
Leva Fissa	Vontobel	Eurostoxx Banks	Leva Fissa short X7	18/12/2020	DE000VN9ABX8
Leva Fissa	Vontobel	Eurostoxx Banks	Leva Fissa long X5	18/12/2020	DE000VN9ABU4
Leva Fissa	Vontobel	Eurostoxx Banks	Leva Fissa short X5	18/12/2020	DE000VN9ABW0
Leva Fissa	Vontobel	Eurostoxx Banks	Leva Fissa long X7	16/06/2023	DE000VF3GTK7

I LEVA FISSA DI SOCGEN

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICEISIN
Leva Fissa	Société Générale	Eurostoxx Banks	Leva Fissa long X7	Open End	LU1981866277
Leva Fissa	Société Générale	Eurostoxx Banks	Leva Fissa short X7	Open End	LU1981865626
Leva Fissa	Société Générale	FTSE MIB Banks	Leva Fissa short X7	Open End	LU1981866194

EURO STOXX BANKS



Il quadro grafico dell'Euro Stoxx Banks è piuttosto chiaro. L'indice europeo infatti a fine dicembre ha tentato di invertire il trend ribassista di lungo periodo avviato a gennaio 2018 e ben descritto dalla trend line discendente disegnata dai massimi del gennaio e maggio 2018. Tale rimbalzo è inserito in un canale rialzista di medio periodo, ottenuto congiungendo i minimi del 27 dicembre 2018 e 8 febbraio 2019 con i massimi del 25 gennaio e 28 febbraio 2019. In tale scenario, con l'eventuale superamento del ritracciamento di Fibonacci del 61,8% a 102,625 punti (di tutto l'uptrend iniziato a giugno 2016), l'indice europeo potrebbe mettere nel mirino la parte alta del canale in area 106 e poi puntare ai 110 punti. Un ritorno invece sotto la media mobile 200 periodi (in area 99 punti) potrebbe provocare la discesa fino alla parte bassa del canale (in area 96 punti). In tal caso sarà importante osservare anche RSI a conferma del movimento dei prezzi.

CERTIFICATI CASH COLLECT

MESSAGGIO PUBBLICITARIO

UN NUOVO VIAGGIO VERSO I TUOI OBIETTIVI
POTENZIALE RENDIMENTO ANNUO LORDO FINO AL 12%



Societe Generale mette a disposizione su Borsa Italiana (SeDeX) 8 nuovi certificati Cash Collect su titoli azionari

ISIN CERTIFICATO	AZIONE SOTTOSTANTE	PREZZO INIZIALE AZIONE (STRIKE)	ARRIERA PREMIO	ARRIERA CAPITALE	PREMIO TRIMESTRALE LORDO CONDIZIONALE (% SU BASE ANNUA)	EFFETTO MEMORIA SUI PREMI
XS1957200022	Bayer	61,47 €	49,18 € (80%)	36,89 € (60%)	1,70% (6,80% p.a.)	SI
XS1957199265	Ubi Banca	2,497 €	1,998 € (80%)	1,499 € (60%)	2,70% (10,80% p.a.)	SI
XS1957199349	Bnp Paribas	44,505 €	35,604 € (80%)	26,703 € (60%)	1,70% (6,80% p.a.)	SI
XS1957199422	Fiat Chrysler Automobiles	13,732 €	10,986 € (80%)	8,240 € (60%)	2,40% (9,60% p.a.)	SI
XS1957199695	Telecom Italia	0,5368 €	0,4295 € (80%)	0,3221 € (60%)	1,70% (6,80% p.a.)	SI
XS1957199778	Intesa Sanpaolo	2,234 €	1,788 € (80%)	1,341 € (60%)	2,20% (8,80% p.a.)	SI
XS1957199851	Unicredit	12,026 €	9,621 € (80%)	7,216 € (60%)	2,10% (8,40% p.a.)	SI
XS1957199935	Banco BPM	1,951 €	1,561 € (80%)	1,171 € (60%)	3,00% (12,00% p.a.)	SI

CONDIZIONE DI PAGAMENTO DEL PREMIO: su base trimestrale, a partire dal 05/07/2019 il certificato corrisponderà il premio, con effetto memoria, se il prezzo di chiusura dell'azione sottostante risulterà pari o superiore alla Barriera Premio (posta all'80% del Prezzo Iniziale). In tale caso, l'investitore riceverà oltre al premio relativo al trimestre corrente anche i premi condizionali non distribuiti nei trimestri precedenti poiché non si era verificata la condizione di pagamento ("EFFETTO MEMORIA").

CONDIZIONE DI LIQUIDAZIONE ANTICIPATA: su base trimestrale a partire dal 05/07/2019 il certificato sarà liquidato anticipatamente, se il prezzo di chiusura dell'azione risulterà pari o superiore al Prezzo Iniziale, corrispondendo un importo pari al 100% del valore nominale (100 Euro).

CONDIZIONE DI LIQUIDAZIONE A SCADENZA: a scadenza, qualora il certificato non sia stato liquidato anticipatamente, l'investitore riceverà il 100% del Valore Nominale (100 Euro) oltre all'ultimo premio, con effetto memoria, se il prezzo di chiusura dell'azione sottostante risulterà pari o superiore alla Barriera Capitale. Altrimenti l'investitore riceverà il Valore Nominale decurtato della performance negativa registrata dal sottostante rispetto al suo Prezzo Iniziale.

Questi prodotti sono a complessità molto elevata, non prevedono la garanzia del capitale a scadenza ed espongono ad una perdita massima pari al capitale investito.

I Certificati sono emessi da SG Issuer e hanno come garante Societe Generale¹.

Per maggiori informazioni: prodotti.societegenerale.it/cash-collect/ | info@sgborsa.it | 02 89 632 569 (da cellulare) | Numero verde 800 790 491



THE FUTURE IS YOU



¹ I premi e gli importi di liquidazione sono al lordo dell'effetto fiscale.

² SG Issuer è un'entità del gruppo Societe Generale. L'investitore è esposto al rischio di credito di Societe Generale (rating S&P A; Moody's A1; Fitch A). In caso di default di Societe Generale, l'investitore incorre in una perdita del capitale investito.

Il rendimento effettivo dell'investimento non può essere predeterminato e dipende, tra l'altro, dall'effettivo prezzo di acquisto dei prodotti nonché, in caso di disinvestimento prima della data di scadenza, dal relativo prezzo di vendita. Il prezzo dei certificati Cash Collect può aumentare o diminuire nel tempo ed il valore di rimborso o di vendita può essere inferiore all'investimento iniziale.

I Certificati sono soggetti alle disposizioni della Direttiva 2014/59/UE in materia di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, a seguito della cui applicazione l'investitore potrebbe incorrere in una perdita parziale o totale del capitale investito (esempio bail-in).

Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Prima dell'investimento leggere attentamente il Prospetto di Base, approvato dalla CSF in data 20/06/2018, i Supplementi datati 24/08/2018, 10/09/2018, 03/12/2018, 03/01/2019, 28/02/2019 e 26/03/2019 e le Condizioni Definitive (Final Terms) del 05/06/2018, inclusive della Nota di Sintesi dell'emissione, disponibili sul sito internet <http://prospectus.sogcen.com/> e presso la sede di Societe Generale a Milano (via Olona 2), ove sono illustrati in dettaglio il meccanismo di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

Disponibilità del Documento contenente le Informazioni Chiave (KID): l'ultima versione disponibile del Documento contenente le Informazioni Chiave relativo a questo prodotto potrà essere visualizzata e scaricata dal sito <http://kid.sgmarkets.com>.



La trimestrale riporta Apple sopra i 1000 miliardi di capitalizzazione

I ricavi di Apple nei primi sei mesi dell'esercizio 2019 sono calati del 4,8% a/a dagli usd 149,4miliardi dell' H1 2018 ai 142,3 miliardi del semestre appena concluso, a causa della decrescita del fatturato di iPhone che passa da 98,7 miliardi a 83,0 miliardi (-15,8% a/a). I conti sono influenzati da un contesto particolarmente negativo sul segmento smartphone che si ormai consolidato a livello globale. L'interesse degli analisti e del mercato risiede però nei 225 miliardi di dollari di liquidità, di cui il board di Apple ne impiegherà 75 miliardi in una nuova operazione di buy back, alzando contemporaneamente del 5% il dividendo da 0,73 a 0,77 dollari.

FCA, confermati i target 2019

Il primo trimestre si è chiuso con un calo del 29% dell'Ebit adjusted a 1,067 miliardi di euro a causa del rallentamento delle vendite in Nord America ed Europa. Le attese degli analisti erano a 1,46 miliardi. Il margine sui ricavi è sceso di 140 punti base al 4,4%. L'Ebit margin in Nord America, dove il gruppo ha fatto la quasi totalità dei suoi utili, è sceso di 90 punti base al 6,5%. In calo del 5% anche i ricavi netti a 24,48 miliardi, il consensus era più alto intorno a 26,5 miliardi. Nonostante una trimestrale particolarmente debole, la conferma della forward guidance per il 2019 sostiene le quotazioni del titolo, anche in scia ad un miglior dato sull'indebitamento complessivo. Male Maserati (-41%), bene Jeep. Chiuso il deal Magneti Marelli con CK Holdings, la società che controlla Calsonic Kansei. Parallelamente è stata approvata la distribuzione del dividendo straordinario pari a 1,3 euro per azione con data stacco 20 maggio.

Google, utili trimestrali in calo del 30%

Tonfo sul Nasdaq per il titolo Alphabet capace di perdere oltre il 7% della propria capitalizzazione nel giorno in cui sono stati rilasciati i dati trimestrali. In scia con quanto già registrato dal colosso Samsung, a soffrire è ancora il comparto degli smartphone con le vendite sotto le attese per i Google Pixel 3 che affossano i conti e deludono gli analisti. La flessione in realtà riguarda tutte le divisioni aziendali al di fuori delle ricerche e pubblicità web, con il colosso che controlla Google che manca l'appuntamento con i target del fatturato a 36,34 miliardi di dollari, contro una stima degli analisti per 37,33 miliardi, con le vendite complessive che sono aumentate del 15% rispetto però al +24% del 2018.

Nokia, trimestrale delude

Trimestrale particolarmente debole per il titolo Nokia che nel primo trimestre 2019 chiude in rosso per circa 446 milioni, con il risultato operativo (ebit), che a causa di costi superiori alle previsioni, è stato negativo per 59 milioni (+239 milioni un anno fa). A pesare sui conti è stata la divisione Networks a causa dei ritardi sul 5G. Parallelamente sono stati confermati gli obiettivi di bilancio per il 2019 con gli analisti che si sono confermati molto cauti sul titolo, nonostante il board di Nokia abbia dichiarato come la debolezza dei primi tre mesi dell'anno era attesa ma questa non intacca le prospettive del gruppo per l'intero esercizio. Sul fronte del consensus di mercato, su un totale di 32 giudizi, Nokia è "buy" per il 53% degli analisti, "hold" per il 31% e "sell" per circa il 16%. Il prezzo obiettivo ad un anno è a 5,53 euro contro una quotazione attuale di 4,5645 euro. Il -10% in borsa nel giorno della trimestrale ha riportato il titolo sui minimi da ottobre scorso, ormai a contatto con un'importante area di supporto.



Mai piu' senza airbag

**Difficile rinunciare all'optional dell'Airbag, anche a costo di perdere qualche punto di rendimento.
Il nuovo Phoenix Memory Airbag soddisfa i palati più esigenti**

Tra le emissioni più scambiate degli ultimi mesi, quelle con Airbag si collocano stabilmente ai primi posti della classifica di gradimento degli investitori. Inizialmente proposta solo sulle valute emergenti, l'opzione che permette di ridurre significativamente le perdite qualora il sottostante oltrepassi la barriera, è presente ormai da diverse settimane in numerose emissioni di tipo Phoenix Memory agganciate a titoli azionari. Tra le ultime giunte sul mercato, già pronta come quasi tutte le precedenti già quotate a spiccare il volo approfittando di una volatilità ancora sui minimi, se ne segnala una targata Leonteq (Isin CH0470804656) scritta su un basket di azioni composto da Azimut, Eni, FCA e Intesa Sanpaolo. Un basket discretamente correlato composto da quattro delle principali Blue Chips italiane quotate sul FTSE Mib, di cui due tra quelle a maggior dividend yield del listino.

Il profilo di rimborso presenta caratteristiche di asimmetria piuttosto marcate e soprattutto

PHOENIX MEMORY AIRBAG

Nome	PHOENIX MEMORY AIRBAG
Emittente	Leonteq
Sottostante / Strike	Azimut / 17 ENI / 15,432 FCA / 14,656 Intesa San Paolo / 2,3325
Barriera	50%
Cedola / Coupon	0,60%
Trigger	50%
Effetto memoria	SI
Trigger coupon	100% decrescente del 5% di anno in anno
Prima data autocallable	18/10/2019
Frequenza cedola	mensile
Scadenza	25/04/2024
Mercato	Cert-X
Isin	CH0470804656

spiccati connotati difensivi, che consentono a questa proposta di affermarsi come valida alternativa, da inserire in portafoglio per migliorare il rendimento complessivo, anche per un investitore poco avvezzo al rischio. L'assunzione di un rischio di mercato, mitigato da un mix di opzioni di protezione, è assolutamente gestibile anche per coloro che fino ad oggi erano rimasti agganciati solo al comparto obbligazionario, che non riesce più a offrire alcuna remunerazione se non esponendosi in maniera marcata al rischio emittente o su duration particolarmente aggressive.

Il prodotto prevede il pagamento di cedole a memoria periodiche mensili dello 0,6%, che tenuto conto dell'effetto memoria, garantiscono potenzialmente un flusso periodico annuo del 7,2%, messe in pagamento a patto che tutti i sottostanti nelle finestre di osservazione non abbiano perso più di metà del proprio valore, in considerazione del trigger posizionato al 50%. A partire da ottobre 2019, parallelamente al



CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

A CURA DELLA REDAZIONE

meccanismo di pagamento delle cedole periodiche si affiancherà anche l'opzione autocallabile per il richiamo anticipato prima della naturale scadenza prevista per aprile 2024. Il trigger per il rimborso anticipato è pari al 100% degli strike iniziali, ma scenderà del 5% di anno in anno. Marcata quindi l'asimmetria con performance positive legate al flusso cedolare e al rimborso anticipato, non squisitamente connesse a performance positive del basket sottostante. Ad esempio a partire da maggio 2021 il trigger valido per il richiamo anticipato scenderà al 90%, ovvero anche in presenza di un -10% segnato da tutti i 4 titoli del worst of sottostante si potrà rientrare anticipatamente del capitale investito.

Con questo meccanismo si potrà arrivare fino alla data di scadenza finale dove per rilevazioni del peggiore dei sottostanti in termini di performance inferiori alla barriera capitale (50%) si attiverà l'opzione Airbag.

Se nei classici Phoenix o Express un saldo negativo del -60% dallo strike iniziale, darà luogo a scadenza ad un rimborso di 400 euro a certificato, tenuto conto di un rapporto airbag pari a 2, nei Phoenix Airbag il rimborso sarà pari a due volte il rimborso lineare (400), ovvero pari a 800 euro. Ecco spiegato il connotato difensivo della struttura, oltremodo difensiva senza però limitare le potenzialità dato il rendimento annuo dato dal flusso cedolare periodico con memoria.

Rispetto alle emissioni precedenti dotate del medesimo payoff, le attuali condizioni di mercato, selezionando con un adeguato stock-picking anche le azioni a elevato dividend yield, hanno reso possibile un miglioramento del rendimento cedolare, senza forzare troppo sulla decorrelazione dei titoli.

L'attuale worst of è il titolo FCA a -6,75%, mentre il certificato viene scambiato al Cert-X ancora intorno la pari a 1007,97 euro.



OBBLIGAZIONI BANCA MONDIALE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

DISEGNA UN FUTURO MIGLIORE CON I TUOI INVESTIMENTI

DOLLARO STATUNITENSE (USD)



DOLLARO AUSTRALIANO (AUD)



REAL BRASILIANO (BRL)



RUPIA INDIANA (INR)



PESO FILIPPINO (PHP)



ACQUISTABILI DIRETTAMENTE SUL MERCATO MOT DI BORSA ITALIANA TRAMITE LA TUA BANCA DI FIDUCIA, SEMPLICEMENTE INDICANDO IL CODICE ISIN.

- UN INVESTIMENTO SOCIALMENTE RESPONSABILE IN VALUTA DIVERSA DALL'EURO (SOGGETTO AL RISCHIO DI CAMBIO)¹
- LA SICUREZZA DI UN EMITTENTE CON UN RATING AAA/Aaa²
- IL VANTAGGIO DI UNA FISCALITÀ AGEVOLATA: IMPOSTA SOSTITUTIVA DEL 12,50%³
- LE OBBLIGAZIONI NON CONCORRONO ALLA FORMAZIONE DELLA BASE IMPONIBILE DELL'IMPOSTA SULLE SUCCESSIONI⁴
- EMISSIONE NON SOGGETTA A BAIL IN⁴

	CODE ISIN	VALUTA	LOTTO MINIMO	SCADENZA	TASSO
	XS1550144668	DOLLARO AUSTRALIANO (AUD)	2.000 AUD (pari a 1.233 €)*	06/02/2027	Cedola fissa annuale 3,00% ¹
	XS1488416329	REAL BRASILIANO (BRL)	10.000 BRL (pari a 2.054 €)*	26/09/2019	Cedola fissa annuale 7,60% ¹
	XS1442212145	RUPIA INDIANA (INR)	150.000 INR (pari a 1.752 €)*	22/07/2021	Cedola fissa annuale 5,80% ¹
	XS1767083360	PESO FILIPPINO (PHP)	50.000 PHP (pari a 781 €)*	26/02/2023	Cedola fissa annuale 3,00% ¹
	XS1793242295	DOLLARO STATUNITENSE (USD)	2.000 USD (pari a 1.698€)*	05/04/2028	Cedola fissa annuale 3,00% ¹ CALLABLE
	XS1673620875	DOLLARO STATUNITENSE (USD)	2.000 USD (pari a 1.698€)*	21/09/2027	Cedola annuale fissa 3,00% ¹ il primo anno. Cedole annuali variabili pari al USD LIBOR 3M per i successivi nove anni
	XS1609294308	DOLLARO STATUNITENSE (USD)	2.000 USD (pari a 1.698€)*	22/05/2027	Cedola fissa annuale 2,25% ¹ CALLABLE
	XS1721365671	DOLLARO STATUNITENSE (USD)	2.000 USD (pari a 1.698 €)*	07/12/2027	Cedole annuali variabili pari al USD LIBOR 3M (con un valore minimo dello 0%)

* Valori aggiornati al 25/09/2018 alle ore 12:00

Per maggiori informazioni consulta www.obbligazionsostenibili.org

Numero Verde
800 93 93 53

1) Importo soggetto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra l'Euro e la valuta di denominazione dei titoli e al rischio Emittente. 2) Rating di Standard & Poor's/Moody's al 4 Aprile 2018. 3) I riferimenti fiscali sono quelli applicabili alla data della presente pubblicazione. Non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale. Pertanto si invitano i potenziali investitori a rivolgersi al proprio consulente per qualsiasi informazione, anche in rapporto alla propria situazione di portafoglio. 4) L'Emittente non è soggetto alle disposizioni della direttiva 2014/59/UE in materia di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI

Il presente documento è redatto a fini promozionali e le informazioni in esso contenute hanno natura generica e non sono da intendersi in alcun modo come sollecitazione, offerta al pubblico o consulenza in materia di investimenti. Le raccomandazioni di investimento di cui al presente documento non soddisfano i requisiti di legge relativi all'indipendenza della ricerca in materia di investimenti e non sono soggette ad alcun divieto di esecuzione di operazioni su strumenti finanziari prima della loro divulgazione. Il presente documento non fa parte della documentazione di offerta, né può sostituire la stessa ai fini di una corretta decisione di investimento. Prima dell'adesione all'offerta, leggere attentamente il Prospetto e i Final Terms e, in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'emittente e all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale. Tali documenti sono disponibili sul sito internet www.obbligazionsostenibili.org. Gli importi, espressi in percentuale, sono meramente indicativi e hanno un fine esclusivamente esemplificativo e non esaustivo. L'investimento nelle Obbligazioni espone l'investitore al rischio di credito nei confronti dell'Emittente. Dove le Obbligazioni siano vendute prima della scadenza, l'investitore potrebbe incorrere in perdite in conto capitale.



BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia



6 MAGGIO

Webinar CeD con un focus sulle minusvalenze

Andrà in onda il prossimo 6 maggio il terzo appuntamento con i webinar organizzati da Certificati e Derivati. In particolare, Pierpaolo Scandurra guarderà ai certificati che consentono di gestire in maniera ottimale le minusvalenze e farà un'ampia panoramica sulle migliori opportunità che offre il segmento dei certificati di investimento.

Ai partecipanti durante il webinar verrà offerta l'opportunità di aderire alla promozione speciale CedLAB. Per registrarsi: <https://register.gotowebinar.com/register/286640880874802947>

13 MAGGIO

Webinar Deutsche Bank

Si terrà il 13 maggio alle 16:00 un nuovo incontro webinar organizzato da Deutsche Bank in collaborazione con Certificati

e Derivati. Tema del nuovo appuntamento saranno i Bonus Cap e Phoenix Memory emessi dalla banca tedesca e quotati sul mercato secondario. Per le iscrizioni <https://www.xmarkets.db.com/IT/showpage.aspx?pageID=140&kid=Webinar.eventi.HP>

14 MAGGIO

Webinar del Club Certificates

Riaprono i battenti del Club Certificates, appuntamenti via web con gli investitori organizzati da Unicredit e Certificati e Derivati. In particolare, alle ore 17 del 14 maggio Pierpaolo Scandurra e Christophe Grosset di Unicredit faranno il punto sulle strategie aperte e guarderanno alle nuove opportunità offerte dai certificati offerti dalla banca di Piazza Gae Aulenti anche in vista delle prossime elezioni europee che si terranno a fine maggio. Per iscrizioni: <https://attendee.gotowebinar.com/register/6730532160425026307>

23 MAGGIO

Corso avanzato ACEPI a Bari

Fanno tappa in Puglia i corsi organizzati da ACEPI, l'Associazione Certificati e Prodotti di Investimento. Il 23 maggio a partire dalle 9:30 a Bari si svolgerà una sessione del corso "Tecniche avanzate di gestione del portafoglio con i certificates" curato dal Direttore Scientifico di ACEPI, Giovanna Zanotti, e Pierpaolo Scandurra, Direttore del Certificate Journal. Il corso, della durata di 4 ore, darà diritto ai crediti formativi di tipo A per i livelli EFA/EFP/EIP/EIP CF. Per le iscrizioni, <http://www.acepi.it/it/content/modulo-di-registrazione-ai-corsi-e-faefpeipeip-fc>

TUTTI I LUNEDÌ

Borsa in diretta TV

Immane appuntamento del lunedì alle 17:30 con Borsa in diretta TV, la finestra sul mondo dei certificati di in-

vestimento realizzato dallo staff di BNP Paribas. All'interno del programma, ospiti trader e analisti sono chiamati a commentare la situazione dei mercati.

La trasmissione è fruibile su <http://www.borsaindiretta.tv/> canale dove è possibile trovare anche le registrazioni precedenti.

TUTTI I VENERDÌ

Invest TV con Vontobel

Vontobel ha inaugurato il 2019 con una nuova iniziativa. Si tratta di Invest Tv un appuntamento settimanale con il mondo dei certificati emessi dall'emittente svizzera che guarderà sia al segmento Investment, con un focus sui Tracker più interessanti, che a quello leverage con una sfida tra due squadre di trader. Maggiori informazioni e dettagli su https://certificati.vontobel.com/IT/IT/Investv/Ultima_puntata



La posta del Certificate Journal

Per domande, osservazioni o chiarimenti e informazioni scrivete a redazione@certificatejournal.it

Gentile Redazione,

Grazie del Vostro prezioso contributo sul complesso mondo dei certificati.

Avevo bisogno di un chiarimento ulteriore su un binomio di certificati su cui avete in parte già scritto.

Parlo dei Leonteq CH0442257835 EUR/TRY e CH0433745848 TRY/EUR.

Credo di aver capito (ma non ne sono sicurissimo, visto alcune oscillazioni di prezzo non sempre coerenti) che in qualche modo siano inversi, ovvero che il primo benefici di un apprezzamento dell'euro nei confronti della Lira Turca, mentre il secondo benefici dei movimenti in direzione esattamente opposta.

Ho ben compreso, oppure ho preso una svista clamorosa?

Grazie ancora e buon lavoro,

Un caro saluto a tutta la redazione ed in particolare al Dott. Scandurra.

M.S.

Gent.mo Lettore,

analizzando i due strumenti rileviamo che entrambi sono legati all'andamento della lira turca, ovvero che entrambi puntano a una rivalutazione della moneta di Ankara nei confronti dell'euro.

In particolare il CH0442257835 è un Put Warrant sul tasso di cambio e come è possibile leggere sulle relative Final Terms in caso di una rilevazione a scadenza inferiore allo strike (6,1123) questo strumento riconoscerà la variazione, calcolata come "strike – fixing finale", moltiplicata per un rapporto di conversione che è pari a 327,2090 . In caso invece di variazione positiva il rimborso sarà pari a zero.

L'Outperformance Protected Cap con Isin CH0433745848 è invece scritto sul tasso di cambio try/eur e riconosce la variazione del tasso di cambio con una partecipazione del 300%. Trattandosi del cross reciproco dell'eur/try e essendo il certificato di tipo long anche in questo caso si punta alla rivalutazione della lira turca rispetto all'euro.



Notizie dal mondo dei Certificati

► Phoenix, messa in pagamento la cedola festiva

Passa dal via la cedola del Phoenix di Commerzbank scritto su un paniere di tre titoli composto AMD, Nvidia e Twitter identificato dal codice Isin DE000CA0FX49. In particolare, alla data di osservazione del 1 maggio i tre titoli quotati al Nasdaq hanno soddisfatto la condizione richiesta, ovvero ad un livello almeno pari al 65% dello strike. Pertanto, si è attivata l'erogazione della cedola trimestrale del 2%, ovvero di 20 euro. In questa data non era prevista la possibilità del rimborso anticipato che sarà possibile dalla prossima data di osservazione prevista per l'1 agosto con trigger al 97%.

► UBS prepara il campo per le nuove emissioni

UBS sembra intenzionata a incrementare l'impegno sul mercato italiano. In particolare, tra le note di Borsa Italiana della settimana, due in particolare contenevano l'autorizzazione alla negoziazione di una serie di certificati dell'emittente svizzera con prospetto base approvato dalla BaFin. La gamma è ampia e prevede oltre ai classici Express, Twin Win, Bonus, Outperformance anche nella versione Plus, Discount, Sprint, Airbag, Memory Express, Reverse Convertible e Dolphin anche alcune novità come gli Speeder, Sprinter Express, One Step Protect.

► Niente cedola per il Phoenix

Ancora una volta manca l'appuntamento con la cedola il Phoenix Memory di Leonteq identificato dal codice Isin CH0396942705 e scritto su un basket di titoli composto da Bed Bath & Beyond, FootLocker, Macy's e L Brands. In particolare, alla data di osservazione dello scorso 1 maggio, per il sesto mese consecutivo, non si sono verificate le condizioni per attivare il pagamento dell'importo periodico dello 0,62%. Tuttavia, nulla è perso in quanto il certificato è dotato di effetto memoria che consente di recuperare gli importi periodici non corrisposti in una data successiva.


**SOCIETE
GENERALE**

[CLICCA PER VISUALIZZARE
LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

SOTTOSTANTE	PRODOTTO	SCADENZA	ISIN	PREZZO	BARRIERA	RIMBORSO MAX	RENDIMENTO POTENZIALE
FIAT CHRYSLER	RECOVERY TOP BONUS	22/12/2020	LU1910339222	€ 86,35	€ 10,43	€ 100	16%
MEDIASET	RECOVERY TOP BONUS	22/12/2020	LU1910340154	€ 91,60	€ 2,10	€ 100	9%
UBI	CORRIDOR	21/06/2019	LU1896427843	€ 6,22	3,00 -1,80	€ 10	61%
BANCO BPM	CORRIDOR	20/09/2019	LU1896424311	€ 6,49	2,50 -1,20	€ 10	54%
ENI SPA	CORRIDOR	20/09/2019	LU1896424824	€ 6,78	16,50 -12,00	€ 10	47%
WTI (NYMEX)	CORRIDOR	21/06/2019	LU1876950236	€ 7,15	70,00 -34,00	€ 10	40%
SOTTOSTANTE	PRODOTTO	SCADENZA	ISIN	PREZZO	LEVA	SENSE	
STMICROELECTRONICS (BORSA ITALIANA)	LEVA FISSA	17/06/2022	LU1966806678	€ 10,74	5	SHORT	
STMICROELECTRONICS (BORSA ITALIANA)	LEVA FISSA	17/06/2022	LU1966786037	€ 51,02	5	LONG	



Coupon aggiuntivo per il Cash Collect Autocallable

Beneficiano di un coupon aggiuntivo del 3,25%, come premio per il rimborso anticipato, i possessori del Cash Collect Autocallable di Unicredit scritto sull'indice STOXX Global Select Dividend 100. In particolare, per il certificato identificato da codice Isin DE000HV4BM54, lo scorso 2 maggio si è aperta la finestra di osservazione utile sia per il pagamento di una cedola del 2% che per l'eventuale rimborso anticipato. L'indice con una chiusura a 2836,19 punti ha attivato l'opzione autocallable e pertanto il prossimo 9 maggio verranno restituiti i 100 euro nominali, la cedola di 2 euro e il coupon di 3,25 euro per un totale di 105,25 euro. Da segnalare che questo strumento aveva già pagato due cedole trimestrali del 2%.



BPER, doppio KO ai Reverse Bonus Cap

Banca Popolare dell'Emilia Romagna da inizio anno si è resa protagonista di un rally di oltre 45 punti percentuali con il titolo che è passato da 2,956 euro a oltre 4,3 euro. Lo sprint realizzato dalla banca emiliana ha tuttavia mandato al tappeto due Reverse Bonus Cap di Unicredit emessi lo scorso novembre. In particolare, per i due certificati, Isin DE000HV42W42 e DE000HV42W59, il 29 aprile scorso si è verificato il knock out a seguito della violazione della barriera posta per entrambi a 4,2875 euro. Pertanto, i due certificati hanno perso la possibilità di riconoscere il bonus a scadenza e seguiranno, ribaltandone la performance, l'andamento del titolo.

Nuovi certificati Phoenix Yeti di Natixis

Natixis lancia due nuovi certificati Phoenix Yeti su un paniere di titoli azionari, sia con barriera Tradizionale che di tipo Low Strike Put.

I certificati prevedono, ad ogni data di pagamento mensile e a scadenza, la corresponsione di un importo lordo pari a 1.00% mensile qualora tutti i sottostanti si siano trovati al di sopra del livello di Barriera Cedola alla data di valutazione mensile immediatamente precedente. Inoltre, in tal caso verrà corrisposta anche la somma di tutte le cedole non pagate alle date di pagamento precedenti nelle quali non sia stata raggiunta la Barriera Cedola. Direttamente negoziabili sul mercato EuroTLX, i certificati Phoenix Yeti prevedono, oltre al pagamento della cedola mensile lorda potenziale, il rimborso anticipato mensile a partire dal sesto mese se il prezzo di tutti i titoli del paniere è pari o superiore al rispettivo prezzo iniziale. Il capitale a scadenza è protetto solo se, alla data di valutazione finale, il prezzo di tutte le azioni del paniere sottostante è pari o superiore alla Barriera di Protezione del Capitale; l'investitore è quindi esposto ad una perdita massima pari al capitale investito.

- Il certificato IT0006744277 prevede una Barriera di Protezione del Capitale Tradizionale: qualora alla data di valutazione finale il prezzo di almeno un sottostante si trovi al di sotto del livello di Barriera di Protezione del Capitale, l'investitore partecipa linearmente alla performance del sottostante peggiore.
- Il certificato IT0006744269 prevede una Barriera di Protezione del Capitale di tipo Low Strike Put: qualora alla data di valutazione finale il prezzo di almeno un sottostante si trovi al di sotto del livello di Barriera di Protezione del Capitale, il valore di rimborso equivale al valore nominale del certificato diminuito di un importo pari alla differenza tra la Barriera di Protezione del Capitale e la performance del sottostante peggiore, moltiplicato per un fattore di 1,67 (ovvero 1/60%).

Il rimborso a scadenza dipende quindi dal tipo di protezione associata al certificato:

Rendimento WO	-100%	-90%	-80%	-70%	-60%	-50%	-40% o superiore
IT0006744277	€ 0.00	€ 100.00	€ 200.00	€ 300.00	€ 400.00	€ 1,000.00	€ 1,000.00
IT0006744269	€ 0.00	€ 166.67	€ 333.33	€ 500.00	€ 666.67	€ 833.33	€ 1,000.00

ISIN CERTIFICATI	SOTTOSTANTE	SCADENZA	BARRIERA CEDOLA	BARRIERA DI PROTEZIONE DEL CAPITALE	TIPO DI BARRIERA	CEDOLA MENSILE LORDA POTENZIALE
IT0006744277	Telecom Italia SpA, Fiat Chrysler Automobiles, Intesa Sanpaolo SpA	31/01/2022	50%	50%	TRADIZIONALE	1.00%
IT0006744269	Telecom Italia SpA, Fiat Chrysler Automobiles, Intesa Sanpaolo SpA	31/01/2022	60%	60%	LOW STRIKE PUT	1.00%

Il rendimento può variare in funzione del prezzo di negoziazione sul mercato.

Per maggiori informazioni consultare il sito: www.equityderivatives.natixis.com

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali che non costituisce offerta, sollecitazione, raccomandazione o consulenza all'investimento nei certificati Phoenix (i "Titoli"). Il presente non è inteso e non costituisce una scheda prodotto. Prima dell'acquisto leggere attentamente il prospetto di base approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in data 24 aprile 2018 per i certificati Phoenix come di volta in volta integrato e supplementato, il documento contenente le informazioni chiave, la relativa Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive (Final Terms) dei Titoli che sono disponibili sul sito <https://equityderivatives.natixis.com/>, ponendo particolare attenzione alle sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale dei Titoli, nonché ad ogni altra informazione che possa essere rilevante ai fini della corretta comprensione delle caratteristiche dei Titoli. I Titoli non sono un investimento adatto a tutti gli investitori e comportano un rischio di perdita totale o parziale del capitale investito. Ove i Titoli siano acquistati o venduti prima della scadenza, il rendimento potrà variare considerevolmente. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento.



CERTIFICATI LEVERAGE

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Leva Fissa	Société Générale	Hang Seng China Ent.	16/04/2019	Leva Fissa X7 Short	-	LU1981866517	Sedex
Leva Fissa	Société Générale	Nikkei 225	16/04/2019	Leva Fissa X7 Short	-	LU1981866434	Sedex
Leva Fissa	Société Générale	Eurostoxx Banks	16/04/2019	Leva Fissa X7 Short	-	LU1981865626	Sedex
Leva Fissa	Société Générale	DJI	16/04/2019	Leva Fissa X7 Short	-	LU1981865899	Sedex
Leva Fissa	Société Générale	Hang Seng China Ent.	16/04/2019	Leva Fissa X7 Long	-	LU1981865972	Sedex
Leva Fissa	Société Générale	Nikkei 225	16/04/2019	Leva Fissa X7 Long	-	LU1981865543	Sedex
Leva Fissa	Société Générale	FTSE Mib	16/04/2019	Leva Fissa X7 Long	-	LU1981866194	Sedex
Leva Fissa	Société Générale	Eurostoxx Banks	16/04/2019	Leva Fissa X7 Long	-	LU1981866277	Sedex
Leva Fissa	Société Générale	DJI	16/04/2019	Leva Fissa X7 Long	-	LU1981866350	Sedex
Leva Fissa	Société Générale	Dax	16/04/2019	Leva Fissa X5 Short	-	LU1981864819	Sedex
Leva Fissa	Société Générale	Dax	16/04/2019	Leva Fissa X5 Long	-	LU1981865030	Sedex
Leva Fissa	Société Générale	Cac 40	16/04/2019	Leva Fissa X7 Short	-	LU1981864900	Sedex
Leva Fissa	Société Générale	Cac 40	16/04/2019	Leva Fissa X7 Long	-	LU1981865113	Sedex



CERTIFICATI IN QUOTAZIONE

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Cash Collect Autocallable	Unicredit	Eni, Footlocker	17/04/2019	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,65%	11/04/2022	DE000HV44493	Cert-X
Reverse Crescendo	Exane	Eurostoxx 50GR, S&P500 TR	17/04/2019	Barriera 112%; Coupon 0,6%	30/10/2020	FREXA0016719	Cert-X
Phoenix Memory	Leonteq	Deutsche Telekom, Iliad, Telecom Italia, Vodafone	18/04/2019	Barriera 50%; Trigger 65%; Cedola 0,5% e Coupon 6%	22/04/2024	CH0470804144	Cert-X
Phoenix Memory	Leonteq	Capmpari, Intesa Sanpaolo	18/04/2019	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,75%	26/04/2022	CH0470804151	Cert-X
Phoenix Memory Reverse	Leonteq	Facebook, TripAdvisor, Twitter	18/04/2019	Barriera 150%; Cedola e Coupon 0,8333%	22/04/2021	CH0470805158	Cert-X
Crescendo Rendimento Tempo Step Down	Exane	Mediobanca, Eni, Enel	18/04/2019	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,63%	09/05/2024	FREXA0017139	Cert-X
Crescendo Rendimento Tempo Step Down	Exane	AXA, Zurich, Generali, Allianz	18/04/2019	Barriera 55%; Cedola e Coupon 0,63%	09/05/2024	FREXA0017147	Cert-X
Protect Outperformance Cap	Goldman Sachs	MSCI World	18/04/2019	Barriera 55%; Partecipazione 100%; Cap 135%	20/04/2022	JE00BGBBFR57	Cert-X
Cash Collect Autocallable	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	18/04/2019	Barriera 65%; Cedola e Coupon 2,15%	19/10/2020	XS1935886033	Cert-X
Cash Collect Autocallable	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo, Unicredit	18/04/2019	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,98%	19/04/2021	XS1935889052	Cert-X
Credit Linked	Société Générale	Intesa Sanpaolo	18/04/2019	-	11/07/2022	XS1957319343	Cert-X
Phoenix Memory	Leonteq	Enel, Eni, Intesa Sanpaolo	23/04/2019	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,667%	22/04/2024	CH0470803906	Cert-X



NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Phoenix Memory	Leonteq	FCA, Intesa Sanpaolo, Moncler, Telecom Italia	23/04/2019	Barriera 50%; Trigger 70%; Cedola e Coupon 1,5%	22/04/2024	CH0470803914	Cert-X
Phoenix	Leonteq	Intesa Sanpaolo, UniCredit	23/04/2019	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,858%	26/04/2021	CH0470804649	Cert-X
Phoenix Memory Airbag	Leonteq	Azimut, Eni, FCA, Intesa Sanpaolo	23/04/2019	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,6%	25/04/2024	CH0470804656	Cert-X
Phoenix Memory TCM	Leonteq	Bayer, Lufthansa, ThyssenKrupp, Zalando	23/04/2019	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,666%	22/04/2024	CH0470804730	Cert-X
Bonus Cap	JP morgan	Microsoft	23/04/2019	Barriera 55%; Bonus 100%; Cap 150%	19/04/2022	XS1668100784	Cert-X
Coupon Locker	Mediobanca	Eurostoxx Banks	23/04/2019	Barriera 70%	26/04/2024	XS1958321884	Cert-X
Reverse Bonus Cap Protected	Banca IMI	S&P 500	23/04/2019	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Bonus 110%	14/04/2021	XS1963243305	Cert-X
Crescendo Rendimento Tempo Step Down	Exane	Twitter, Netflix, Activision	24/04/2019	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,25%	02/05/2022	FREXA0017261	Cert-X
Crescendo Rendimento Tempo Step Down	Exane	Twitter, Electronic Arts, Activision	24/04/2019	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,15%	02/05/2022	FREXA0017287	Cert-X
Crescendo Rendimento Tempo Step Down	Exane	Ford, FCA, Daimler	24/04/2019	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,96%	03/05/2022	FREXA0017295	Cert-X
Crescendo Rendimento Tempo	Exane	Ford	24/04/2019	Barriera 65%; Cedola e Coupon 0,68%	02/05/2022	FREXA0017303	Cert-X



NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Crescendo Rendimento Tempo Step Down	Exane	Société Générale	24/04/2019	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,87%	03/05/2022	FREXA0017311	Cert-X
Crescendo Rendimento Tempo Step Down	Exane	Intesa Sanpaolo	24/04/2019	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,75%	03/05/2022	FREXA0017329	Cert-X
Crescendo Rendimento Tempo Step Down	Exane	Twitter	24/04/2019	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,8%	02/05/2022	FREXA0017337	Cert-X
Crescendo Rendimento Tempo Step Down	Exane	Unicredit	24/04/2019	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,75%	03/05/2022	FREXA0017345	Cert-X
Crescendo Rendimento Tempo Step Down	Exane	Intesa Sanpaolo, Uicredit, Société Générale	24/04/2019	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,09%	03/05/2022	FREXA0017352	Cert-X
Crescendo Rendimento Tempo Step Down	Exane	FCA	24/04/2019	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,75%	03/05/2022	FREXA0017360	Cert-X
Phoenix	Goldman Sachs	Intesa Sanpaolo, Bayer	24/04/2019	Barriera 60%; Cedola e Coupon 3,3%	28/03/2022	GB00BHCZLH57	Cert-X
Bonus Plus	Banca IMI	Mediobanca	24/04/2019	Barriera 60%; Cedola e Bonus 5,3%	19/04/2022	XS1980321407	Cert-X
Phoenix Memory Maxi Coupon	Credit Suisse	Amazon, Boeing, Facebook, Netflix, Tesla	25/04/2019	Barriera 50%; Cedola e Coupon 2%; Maxi cedola 23,5%	23/04/2024	XS1520271922	Cert-X
Phoenix Memory Maxi Coupon	Credit Suisse	Generali, FCA, Intesa Sanpaolo, STM, Unicredit	25/04/2019	Barriera 50%; Cedola e Coupon 2%; Maxi cedola 22,5%	23/04/2024	XS1520272144	Cert-X
Athena Certificate	BNP Paribas	Swiss Re	25/04/2019	Barriera 70%; Coupon 6% trim.	10/04/2024	XS1926849784	Cert-X
Equity Protection Cap	Leonteq	Petrolio WTI	26/04/2019	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 200%	03/05/2022	CH0470805521	Cert-X



NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Phoenix Memory Reverse	Leonteq	AMD, Amazon, Netflix, Tesla	26/04/2019	Barriera 150%; Cedola e Coupon 1,676%	30/04/2021	CH0470806685	Cert-X
Phoenix Memory	Goldman Sachs	Allianz, Axa, Generali, Zurich	26/04/2019	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,75%	17/04/2024	JE00BGBBH135	Cert-X
Phoenix	Deutsche Bank	Unicredit, Bayer	26/04/2019	Barriera 70%; Cedola e Coupon 1,51%	29/03/2021	XS1781902611	Cert-X
Express	Mediobanca	FTSE Mib, Eurostoxx 50	26/04/2019	Barriera 50%; Coupon 6%	22/04/2025	XS1957427310	Cert-X
Cash Collect	Mediobanca	Enel	26/04/2019	Barriera 70%; Cedola 1%	26/04/2022	XS1978685383	Cert-X
Phoenix Memory	UBS	Generali, Prudential, Allianz, Axa, Swiss Re	29/04/2019	Barriera 65%; Trigger 75%; Cedola e Coupon 2,625%	25/04/2025	DE000UY3LTS8	Cert-X
Phoenix	Goldman Sachs	Amazon, Alphabet	29/04/2019	Barriera 65%; Cedola e Coupon 1,5%	25/04/2022	GB00BHM-G0W63	Cert-X
Bonus Plus	Banca IMI	Axa	29/04/2019	Barriera 65%; Cedola e Bonus 5,25%	18/04/2023	XS1982034834	Cert-X
Bonus Plus	Banca IMI	Enel	29/04/2019	Barriera 60%; Cedola e Bonus 4,35%	18/04/2023	XS1982035054	Cert-X
Phoenix	Credit Agricole	Intesa Sanpaolo	30/04/2019	Barriera 70%; Cedola e Coupon 1,6%	12/11/2020	XS1850728863	Cert-X
Phoenix	Credit Agricole	Unicredit	30/04/2019	Barriera 70%; Cedola e Coupon 1,6%	12/11/2020	XS1850728947	Cert-X
Credi Linked	Mediobanca	Debito Repubblica Indonesiana	30/04/2019	-	20/06/2029	XS1966748458	Cert-X



CERTIFICATI IN COLLOCAMENTO

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Equity Protection	Banca IMI	Eurostoxx Select Dividend 30	06/05/2019	Protezione 100%; Partecipazione 108%	08/05/2025	XS1978675236	Cert-X
Equity Protection Cap	Banca IMI	FTSE Mib	07/05/2019	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 125%	11/11/2024	XS1963557589	Sedex
Bonus Plus	Banca IMI	Axa	08/05/2019	Barriera 55%; Cedola e Bonus 3,35%.	10/05/2023	XS1981745133	Sedex
Bonus Plus	Banca IMI	Repsol	08/05/2019	Barriera 50%; Cedola e Bonus 4%.	10/05/2023	XS1981744672	Sedex
Express	Unicredit	Allianz	20/05/2019	Pr em. 95; Barriera 65%; Rimborso a partire da 100 euro	31/05/2023	DE000HV44ZG8	Cert-X
Cash Collect Protetto	Unicredit	EURO iSTOXX ESG Leaders 50 NR Decrement 5%	22/05/2019	Protezione 100%; Cedola 2,7%	18/05/2026	IT0005367369	Cert-X
Bonus Plus	Banca IMI	Enel	28/05/2019	Barriera 60%; Cedola e Bonus 3,8%.	10/05/2023	XS1984952710	Sedex
Cash Collect	Banca IMI	Eurostoxx Select Dividend 30	28/05/2019	Barriera 70%; Cedola 0,4%	31/05/2024	XS1984952553	Sedex
Express Plus	Banca IMI	Daimler	28/05/2019	Barriera 55%; Coupon 4,2%	31/05/2024	XS1984952983	Sedex
DigitasI	Banca IMI	Eurostoxx 50	28/05/2019	Protezione 100%; Cedola 1,95% step up	29/05/2026	XS1984953015	Sedex
Phoenix Memory	Banca IMI	Generali	29/05/2019	Barriera 70%; Cedola e Coupon 4,85%	31/05/2024	XS1987184089	Cert-X
Cash Collect	Banca IMI	Eurostoxx 50, FTSE Mib	31/05/2019	Barriera 50%; Trigger 75%; Cedola 1%	06/06/2025	XS1978002167	Cert-X
Equity Protection Cap	Banca IMI	MSCI Emerging Markets 9% Risk Control 2% Decrement	07/06/2019	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 136%	23/06/2025	XS1985033551	Sedex



DATE DI OSSERVAZIONE

ISIN	EMITTENTE	NOME	SOTTOSTANTE	DATA OSSERVAZIONE	SOTTOSTANTE	TRIGGER
CH0381807822	Leonteq Securities	PHOENIX MEMORY	Basket di azioni worst of	06/05/2019	13,625	16,620
CH0383853212	Leonteq Securities	AUTOCALLABLE TWIN WIN	Basket di azioni worst of	06/05/2019	22,630	24,273
CH0385003295	Leonteq Securities	Phoenix Memory	Basket di azioni worst of	06/05/2019	244,100	302,780
CH0402354317	Leonteq Securities	PHOENIX MEMORY	Basket di azioni worst of	06/05/2019	2,327	2,812
CH0404583913	Leonteq Securities	PHOENIX MEMORY	Basket di indici worst of	06/05/2019	21710,381	21783,377
CH0411111492	Leonteq Securities	PHOENIX REVERSE	Basket di azioni worst of	06/05/2019	244,100	331,265
CH0419583239	Leonteq Securities	PHOENIX MEMORY	Basket di azioni worst of	06/05/2019	12,378	14,638
CH0419583262	Leonteq Securities	PHOENIX MEMORY	Basket di azioni worst of	06/05/2019	183,190	242,730
CH0423434437	Leonteq Securities	AUTOCALLABLE TWIN WIN	Basket di azioni worst of	06/05/2019	12,378	14,684
CH0430278991	Leonteq Securities	PHOENIX REVERSE	Basket di azioni worst of	06/05/2019	183,190	388,934
CH0438949825	Leonteq Securities	PHOENIX	Basket di azioni worst of	06/05/2019	244,100	341,060
CH0445343483	Leonteq Securities	PHOENIX MEMORY AIRBAG	Basket di azioni worst of	06/05/2019	12,510	13,370
CH0445343509	Leonteq Securities	PHOENIX MEMORY AIRBAG	Basket di azioni worst of	06/05/2019	14,760	12,348
CH0445344721	Leonteq Securities	PHOENIX MEMORY REVERSE	Basket di indici worst of	06/05/2019	44,120	58,030
CH0456759213	Leonteq Securities	PHOENIX MEMORY	Basket di azioni worst of	06/05/2019	6,306	3,466
CH0456759387	Leonteq Securities	PHOENIX MEMORY	Basket di azioni worst of	06/05/2019	15,034	7,470



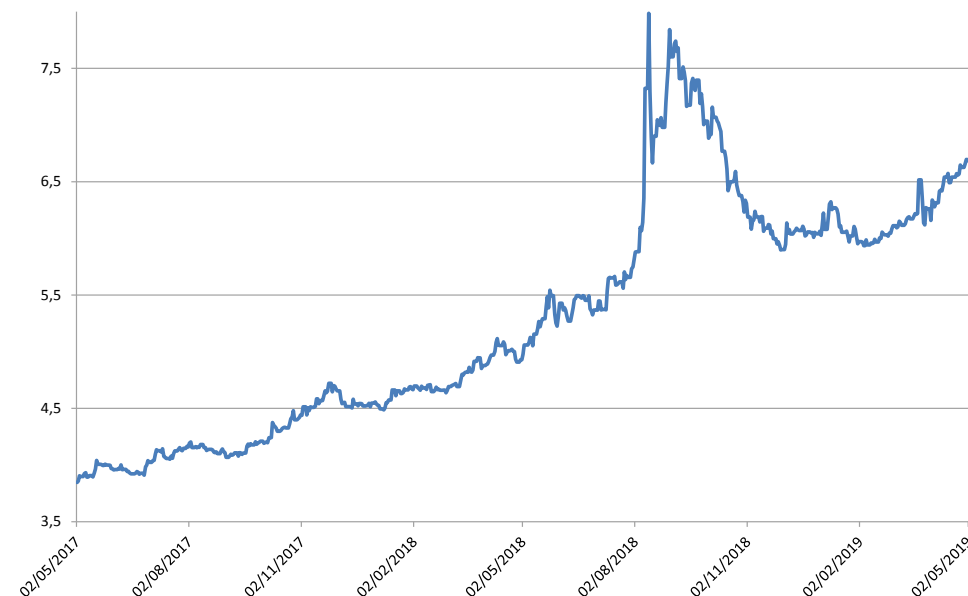
ISIN	EMITTENTE	NOME	SOTTOSTANTE	DATA OSSERVAZIONE	SOTTOSTANTE	TRIGGER
CH0456762498	Leonteq Securities	PHOENIX MEMORY REVERSE	Basket di azioni worst of	06/05/2019	379,060	533,715
CH0461386796	Leonteq Securities	PHOENIX MEMORY	Basket di azioni worst of	06/05/2019	0,496	0,330
DE000CJ2E139	Commerzbank	PHOENIX MEMORY	Basket di azioni worst of	06/05/2019	85,270	38,765
DE000CZ44Y72	Commerzbank	PHOENIX	Basket di azioni worst of	06/05/2019	2,327	2,842
DE000HV43ZP1	Unicredit	CASH COLLECT MEMORY	Basket di azioni worst of	06/05/2019	71,820	40,812
FREXA0006124	Exane Finance	CRESCENDO RENDIMENTO TEMPO MAXI CEDOLA	Basket di azioni worst of	06/05/2019	0,496	0,894
FREXA0008690	Exane Finance	CRESCENDO RENDIMENTO TEMPO	Banco BPM	06/05/2019	2,112	2,812
FREXA0008740	Exane Finance	CRESCENDO RENDIMENTO TEMPO	Basket di azioni worst of	06/05/2019	12,378	16,191
FREXA0008757	Exane Finance	CRESCENDO RENDIMENTO TEMPO	Basket di azioni worst of	06/05/2019	2,327	2,694
FREXA0008765	Exane Finance	CRESCENDO RENDIMENTO TEMPO	Basket di azioni worst of	06/05/2019	2,327	2,694
FREXA0008773	Exane Finance	CRESCENDO RENDIMENTO TEMPO	Basket di azioni worst of	06/05/2019	0,496	0,703
FREXA0009326	Exane Finance	CRESCENDO UNICORN	Basket di azioni worst of	06/05/2019	12,378	17,200
FREXA0009334	Exane Finance	CRESCENDO UNICORN	Basket di azioni worst of	06/05/2019	0,496	0,692
FREXA0009342	Exane Finance	CRESCENDO UNICORN	Basket di azioni worst of	06/05/2019	13,550	18,110
FREXA0009367	Exane Finance	CRESCENDO UNICORN	Basket di azioni worst of	06/05/2019	28,380	45,320
FREXA0010050	Exane Finance	CRESCENDO RENDIMENTO TEMPO	Basket di azioni worst of	06/05/2019	2,327	3,018
FREXA0010068	Exane Finance	CRESCENDO RENDIMENTO TEMPO	Basket di azioni worst of	06/05/2019	12,378	17,002

EURO/LIRA TURCA

ANALISI TECNICA Il cambio Euro/Lira Turca (EUR/TRY) resta inserito nel trend rialzista di lungo periodo che in particolare caratterizza il cross da fine 2016. Dopo aver vissuto un secondo semestre del 2018 molto volatile, nel 2019 ha ripreso la strada ascendente, superando negli ultimi giorni la resistenza a 6,60. Il nuovo impulso rialzista ha le carte in regola per raggiungere il primo target grafico posto in area 6,80-6,83. Questo tentativo sarebbe negato in caso si registrasse una chiusura su base daily sotto quota 6,60 mentre solo una violazione di 6,53 aprirebbe la possibilità di un movimento ribassista degno di attenzione. In assenza di una violazione di 6,60 e al superamento di 6,83, l'EUR/TRY potrebbe mettere nel mirino quota 7 e sullo slancio allungarsi fino a raggiungere l'area 7,15-7,20.

ANALISI FONDAMENTALE La crisi valutaria turca iniziata nel 2014 non si è ancora stabilizzata nonostante le ultime controverse misure della banca centrale messe in atto nei confronti degli speculatori internazionali. Anzi, la moneta di Ankara continua a essere sotto pressione rispetto all'euro. I forex trader sono in attesa di capire quali conseguenze avrà la decisione del governo di turco di mettere a disposizione degli investitori stranieri ben 5 miliardi di dollari per coperture sui debiti delle banche nazionali e per l'aumento dei livelli di capitale in quelle private. Si tratta del più grande intervento pubblico dopo la crisi del settore bancario del 2011. Il presidente Erdogan, attraverso questa decisione, ha voluto mandare un messaggio di rassicurazione agli investitori internazionali sempre più spaventati dalle sue decisioni di "pancia", come quella adottata sugli swap overnight dopo l'attacco speculativo del 22 marzo 2019. Quel giorno, il governo turco, decise di alzare il tasso swap overnight del 1.200% nel tentativo di bloccare gli attacchi speculativi. Una mossa che sul breve periodo ha portato i suoi frutti, ma sul lungo avrà ripercussioni importanti sull'economia.

IL GRAFICO



TITOLI A CONFRONTO

TITOLO	PREZZO	% 1 ANNO	% YTD
EUR/TRY	6,697	34,57	10,54
EUR/ZAR	16,219	7,13	-1,62
EUR/RUB	73,240	-4,38	-8,03
EUR/MXM	21,263	-6,60	-5,53
ERICSSON	24,48	10,32	18,92

Fonte: Bloomberg

Certificate Journal

Certificati

Derivati.it

Finanza.com

FINANZA ONLINE

 Borse.it

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore Srl e Certificatiederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore Srl e Certificatiederivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/ rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.